

OGGETTO
OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

BO

Comune

Ozzano dell'Emilia

Indirizzo

Via Tolara di Sopra, 50

Denominazione

Collezione di Anatomia degli Animali Domestici

Georeferenziazione

44.435258406784556,11.48598074913025,17

DATI SPECIFICI
DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Università

Anno di apertura

1882

Classe

Tematico e/o specializzato

Sottoclasse

Anatomia

Sottoclasse

Veterinaria

Sottoclasse

Zoologia

Tipologia oggetti

Preparati

Tipologia oggetti

Scheletri

Tipologia oggetti

Modelli e plastici

DESCRIZIONE
DESCRIZIONE

Descrizione

Il Museo di Anatomia degli Animali Domestici è stato istituito nel 1882 dal Professore Clemente Papi, ordinario di Anatomia Veterinaria nell'Università di Bologna, il quale incrementò il nucleo già esistente di circa cento preparati, eseguiti da Gaetano Gaddi e Luigi Alfredo Gotti, docenti dello Studio bolognese. Già nel 1885 la raccolta comprendeva 665 preparati e nel corso del Novecento tal numero è raddoppiato; la collezione è poi rimasta inalterata fino al 1910, anno in cui il Professore Papi si è ritirato dall'incarico. Oggi la raccolta vanta più di 2000 preparati anatomici, riguardanti tutte le specie domestiche, conservati secondo il metodo "a secco". Tale denominazione deriva dal fatto che le preparazioni anatomiche dopo trattamento con sublimato corrosivo o sali di arsenico subivano un lungo periodo di essiccamento

all'aria. Nella stessa sede è allestito il Museo di Patologia Generale e Patologia Speciale Veterinaria, legato anch'esso alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna.

Tra i vari preparati figurano quelli che illustrano le fasi di accrescimento dei diversi animali. Di notevole interesse sono gli scheletri naturali di cavallo atteggiati nelle diverse andature, i preparati miologici e vascolari; vi sono anche numerose preparazioni del sistema nervoso, sia con il metodo a secco, sia con il metodo Giacomini, tra le quali merita una particolare citazione la preparazione in toto del sistema nervoso centrale e periferico del cavallo. Le raccolte, provenienti dal Gabinetto di Anatomia Comparata, smembrato nel 1863, furono ordinate e riclassificate da G. B. Ercolani negli ultimi anni del secolo scorso. Successivamente, nuovi preparati, per lo più donati da specialisti veterinari attivi in ambito provinciale bolognese, andarono ad incrementare la raccolta originaria del museo. I pezzi esposti, in prevalenza in cera, creta e gesso, sono tutti a grandezza naturale e riproducono visceri di animali domestici con lesioni anatomo-patologiche e mostruosità animali.

Descrizione approfondita

SERVIZI

SERVIZI

Numeri di telefono

051 209 7952

Sito web

[Museo Animali Domestici/|http://www.sma.unibo.it/animalidomestici/](http://www.sma.unibo.it/animalidomestici/)

Indirizzo email

sma.animalidomestici@unibo.it

ATTIVITA'

Attività interna

Visite guidate

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Scheletro di cavallo in impennata

Citazione completa

Museo di Anatomia degli Animali Domestici, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 168.

Citazione completa

Pesce G.B., Museo di Anatomia degli Animali Domestici, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 113, n. 59.

Citazione completa

Veggetti A., Il museo di anatomia normale veterinaria, in Tega W. (a cura di) Storia Illustrata di Bologna, 7: I musei dell'Università, Milano, 1989, pp. 101-120.

Citazione completa

Callegari E., Il Museo di anatomia degli animali domestici, in I luoghi del conoscere. I laboratori storici e i Musei dell'Università di Bologna, Banca del Monte di Bologna e Ravenna, 1988, pp. 189-195.